



COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

**RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL
CITTADINO
ESERCIZIO 2017**

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2017, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le riscossioni e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di riscossioni e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di riscossioni e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate., inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		<i>Gestione</i>		
		<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2017				9.643.335,71
Riscossioni	+	1.354.427,61	36.089.320,31	37.443.747,92
Pagamenti	-	4.462.394,74	36.261.276,75	40.723.671,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	=	6.535.368,58	-171.956,44	6.363.412,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2017	-	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	=	6.535.368,58	-171.956,44	6.363.412,14
Residui Attivi	+	2.734.810,76	7.153.414,42	9.888.225,18
Residui Passivi	-	182.277,59	4.822.232,49	5.004.510,08
SALDO	=	9.087.901,75	2.159.225,49	11.247.127,24
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-		1.234.942,50	1.234.942,50
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-		2.388.334,96	2.388.334,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	=			7.623.849,78

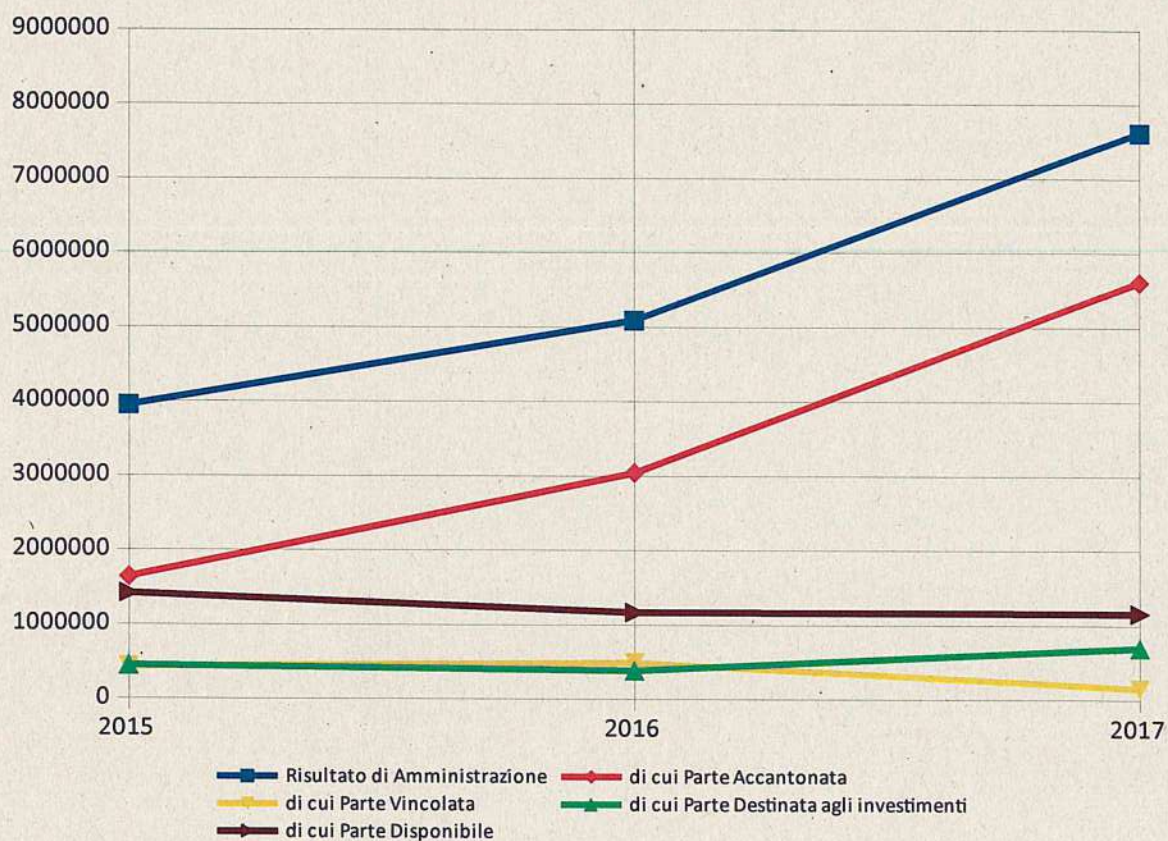
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	3.954.552,50	5.095.611,37	7.623.849,78
di cui Parte Accantonata	1.646.353,91	3.044.735,67	5.609.306,42
di cui Parte Vincolata	434.276,53	490.983,55	149.749,75
di cui Parte Destinata agli investimenti	451.455,88	389.217,40	703.129,83
di cui Parte Disponibile	1.422.466,18	1.170.674,75	1.161.663,78

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali confermando anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

<i>Pareggio di Bilancio</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>
<i>EQUILIBRIO FINALE TRA ENTRATE E SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	2.079.796,76	2.525.029,06	1.177.029,06

<i>Monitoraggio al III trimestre 2017</i>	<i>Previsioni di Competenza 2017</i>	<i>Dati Gestionali (stanziamenti F.P.V./ accertamenti e impegni) al 2017</i>
<i>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	2.079.796,76	3.351.974,99
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</i>	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA</i>	2.079.796,76	3.351.974,99

TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; L'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

I Trimestre 2017	II Trimestre 2017	III Trimestre 2017	IV Trimestre 2017	Anno 2017
-23,12	-28,88	-34,59	-35,04	-30,19

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
-6,84	-13,99	-23,00	-30,19

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2017**

	ENTRATE/PROVENTI 2017	SPESE/COSTI 2017	% DI COPERTURA 2017
<i>Asili nido</i>	234.924,09	494.212,99	47,53%
<i>Impianti sportivi</i>	8.418,94	204.676,04	4,11%
<i>Mense scolastiche</i>	623.239,69	881.747,59	70,68%
<i>Mense non scolastiche</i>	62.346,10	151.617,29	41,12%
<i>Musei, pinacoteche, gallerie e mostre</i>	95.446,00	349.928,07	27,28%
<i>Corsi di lingue</i>	20.226,50	28.349,65	71,35%
<i>CAG e CREC</i>	127.692,54	305.801,17	41,76%
<i>Trasporto scolastico</i>	77.007,90	459.393,47	16,76%
<i>Assistenza domiciliare anziani</i>	96.329,09	274.621,13	35,08%
	1.345.630,85	3.150.347,40	42,71%

Le spese degli asili nido sono state considerate al 50% come previsto dall'art. 5 Legge 498 del 23.12.1992

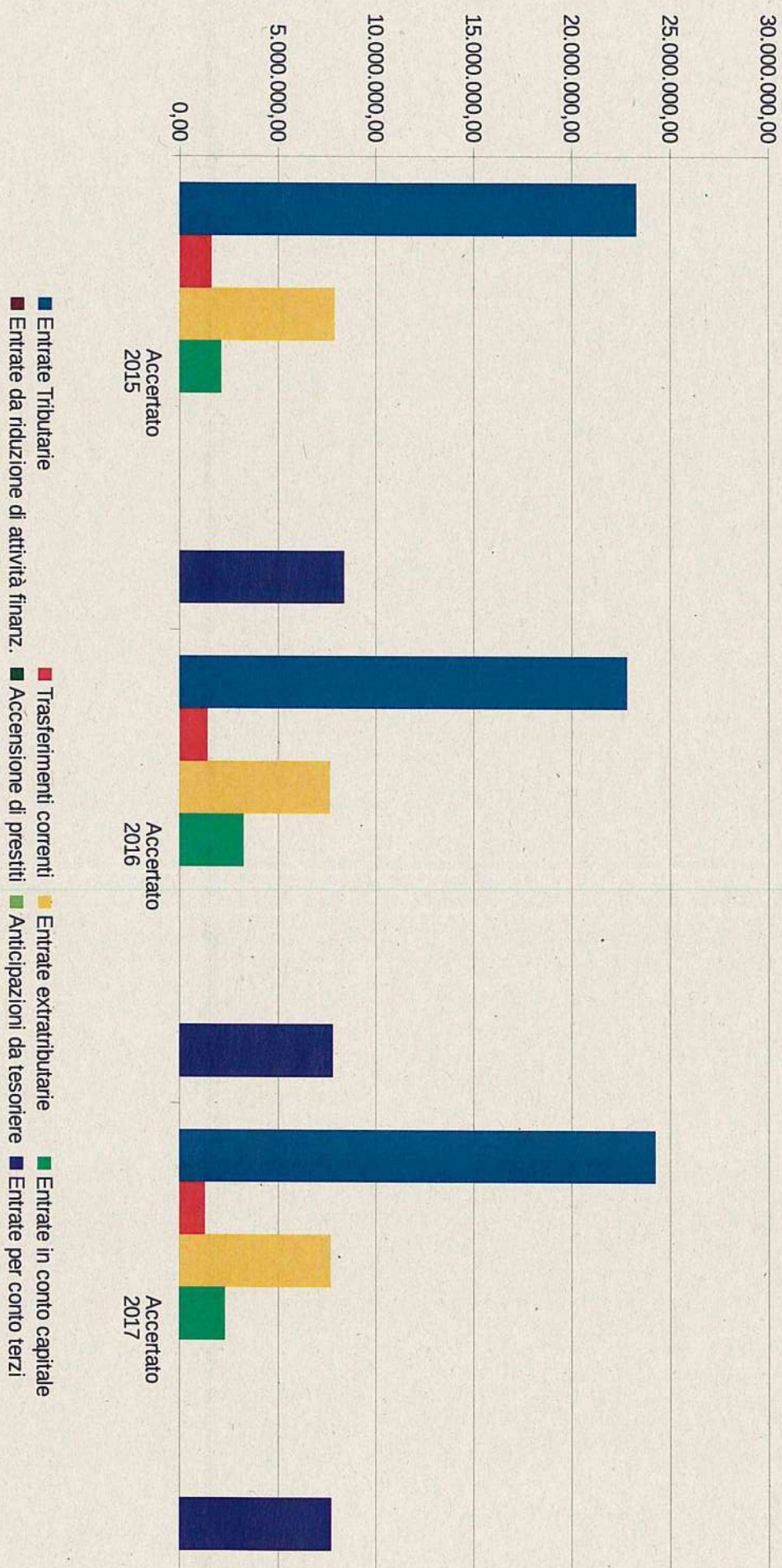
ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE			
	Accertato 2015	Accertato 2016	Accertato 2017
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	3.188.280,21	2.077.878,96	2.007.395,95
F.P.V. di parte corrente	2.736.026,76	960.544,78	1.108.514,57
F.P.V. in c/capitale	1.494.214,87	3.064.061,79	2.896.931,00
Entrate Tributarie	23.295.902,13	22.814.759,19	24.253.631,48
Trasferimenti correnti	1.623.323,20	1.420.158,40	1.282.370,71
Entrate extratributarie	7.907.178,98	7.643.774,04	7.682.423,61
Entrate in conto capitale	2.120.009,58	3.249.850,93	2.311.278,00
Entrate da riduzione di attività finanz.	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	34.946.413,89	35.128.542,56	35.529.703,80
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi	8.369.259,50	7.795.245,39	7.713.030,93
Totale dell'Esercizio	43.315.673,39	42.923.787,95	43.242.734,73
TOTALE COMPLESSIVO	50.734.195,23	49.026.273,48	49.255.576,25
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	50.734.195,23	49.026.273,48	49.255.576,25

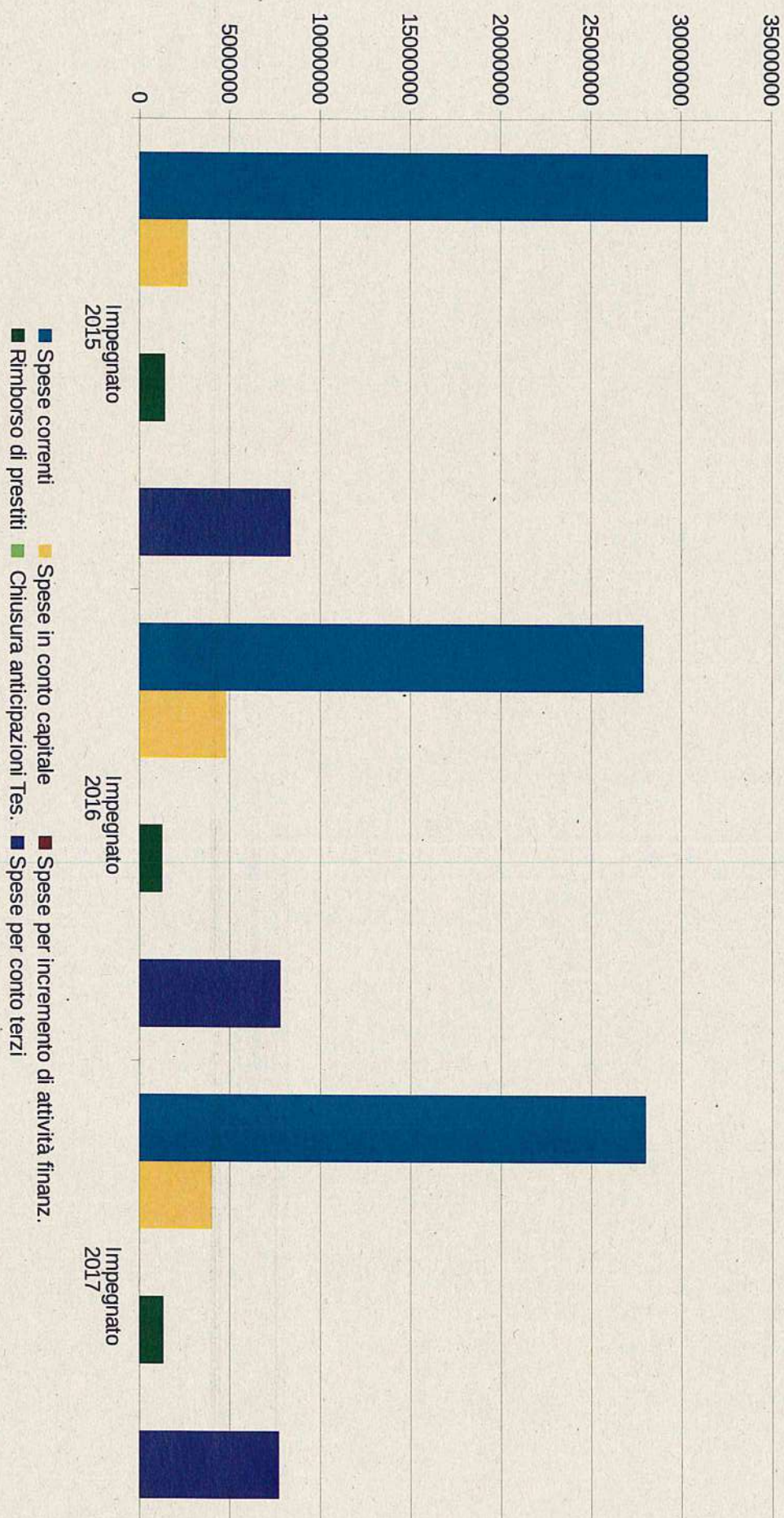
Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

SPESE			
	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	31.485.333,23	27.925.614,67	28.026.964,60
F.P.V. di parte corrente	960.544,78	1.108.514,57	1.234.942,50
Spese in conto capitale	2.688.620,55	4.825.034,77	4.035.910,78
F.P.V. in c/capitale	3.064.061,79	2.896.931,00	2.388.334,96
Spese per incremento di attività finanz.	0,00	0,00	0,00
Totale spese Finali	38.198.560,35	36.756.095,01	35.686.152,84
Rimborso di prestiti	1.415.757,06	1.251.489,10	1.307.602,93
Chiusura anticipazioni Tes.	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi	8.369.259,50	7.795.245,37	7.713.030,93
Totale dell'Esercizio	47.983.576,91	45.802.829,48	44.706.786,70
TOTALE COMPLESSIVO	47.983.576,91	45.802.829,48	44.706.786,70
AVANZO DI COMPETENZA	2.750.618,32	3.223.444,00	4.548.789,55
TOTALE A PAREGGIO	50.734.195,23	49.026.273,48	49.255.576,25

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE

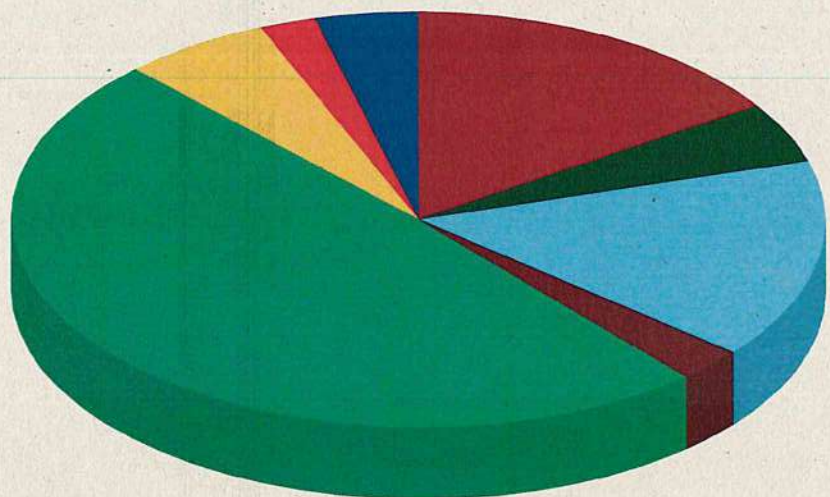


EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2017

	Assestato	Percentuale sul totale	Accertato	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale sul totale	Percentuale di incasso
Utilizzo Av. Amm.ne	2.007.395,95	3,665%	2.007.395,95	4,075%	2.007.395,95	4,768%	100,000%
F.P.V. di parte corrente	1.108.514,57	2,024%	1.108.514,57	2,251%	1.108.514,57	2,633%	100,000%
F.P.V. in c/capitale	2.896.931,00	5,289%	2.896.931,00	5,881%	2.896.931,00	6,881%	100,000%
Entrate Tributarie	24.448.617,76	44,640%	24.253.631,48	49,240%	18.252.518,71	43,353%	75,257%
Trasferimenti correnti	1.431.268,74	2,613%	1.282.370,71	2,604%	975.980,65	2,318%	76,108%
Entrate extratributarie	7.558.825,94	13,801%	7.682.423,61	15,597%	6.891.802,62	16,369%	89,709%
Entrate in conto capitale	3.872.533,13	7,071%	2.311.278,00	4,692%	2.288.220,00	5,435%	99,002%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Accensione di prestiti	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Anticipazioni da tesoriere	1.000.000,00	1,826%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Entrate per conto terzi	10.444.555,55	19,070%	7.713.030,93	15,659%	7.680.798,33	18,243%	99,582%
TOTALE	54.768.642,64	100,000%	49.255.576,25	100,000%	42.102.161,83	100,000%	85,477%

ACCERTAMENTI

- Utilizzo Av. Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Entrate Tributarie
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione di prestiti
- Anticipazioni da tesoriere
- Entrate per conto terzi

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2015	2016	2017
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	95,055%	95,545%	96,140%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE**IUC**

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

ALIQUOTE IMU ANNO 2017

Aliquota prima casa e pertinenze (Cat. A1 – A8 – A9 e relative pertinenze)	0,35%
Aliquota altri fabbricati	0,92%
Aliquota abitazioni non principali e relative pertinenze	1,02%
Aliquota aree fabbricabili	1,06%

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria					
TOTALE	15.949.053,65	15.799.453,53	-149.600,12	10.984.154,23	4.815.299,30

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

ALIQUOTE TASI ANNO 2017	
Aliquota prima casa e pertinenze	0
Aliquota altri fabbricati	0
Aliquota fabbricati strumentali	0
Aliquota aree fabbricabili	0

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)					
TOTALE	16.000,00	7.681,93	-8.318,07	7.681,93	0,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

				ALIQUOTE TARI ANNO 2017 - UTENZE DOMESTICHE
Occupanti	Quota fissa zona esterna C TARIFFA €/MQ.	Quota fissa zona C TARIFFA €/MQ.	Quota variabile zona esterna C TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE	Quota variabile zona C TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,3524	0,3709	33,59	35,36

2	0,4140	0,4358	67,18	70,72
3	0,4625	0,4868	83,98	88,4
4	0,5020	0,5284	109,18	114,93
5	0,5417	0,5702	134,37	141,44
>=6	0,5726	0,6027	155,37	163,55

ALIQUOTE TARI ANNO 2017 - UTENZE NON DOMESTICHE

Le tariffe per le utenze non domestiche derivano dall'applicazione dell'indice territoriale ai sensi dell'art. 4 comma 3 DPR 27.4.99 n. 158 e sono suddivise in 30 diverse tipologie di attività

	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate	Incassato	Da Riportare
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					
TOTALE	4.459.000,00	4.453.317,48	-5.682,52	3.719.316,90	734.000,58
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					
TOTALE	1.932.259,96	1.775.466,12	-156.793,84	554.338,17	1.221.127,95

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2017

Fascia	Aliquota
Fascia di esenzione	15.000,00
Reddito fino a 15.000,00€	0,40
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,50
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,60
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,70
Reddito oltre 75.000,01€	0,80

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF					
TOTALE	2.000.000,00	2.042.322,30	42.322,30	2.042.322,30	0,00

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 art. 38 e seguenti, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 3010300 - canone occupazione spazi e aree pubbliche					
TOTALE	628.112,00	643.485,71	15.373,71	643.485,71	0,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					
TOTALE	676.109,60	628.554,36	-47.555,24	611.887,11	16.667,25

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
--	------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------

entrate					
Categoria 1010141 - Imposta di soggiorno					
TOTALE	500.000,00	571.268,80	71.268,80	571.268,80	0,00

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	1.089,11	1.055,54	1.101,93
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	813,12	790,64	836,85
	N.Abitanti			

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	Accertato	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale sul totale	Percentuale di incasso
Altri trasferimenti correnti da imprese	40.426,61	3,152%	40.426,61	4,142%	100,000%
Sponsorizzazioni da imprese	60.787,82	4,740%	23.142,00	2,371%	38,070%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	221.632,61	17,283%	221.632,61	22,709%	100,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	929.774,60	72,504%	661.030,36	67,730%	71,096%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	23.933,34	1,866%	23.933,34	2,452%	100,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.469,96	0,193%	2.469,96	0,253%	100,000%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.345,77	0,261%	3.345,77	0,343%	100,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	1.282.370,71	100,000%	975.980,65	100,000%	76,108%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

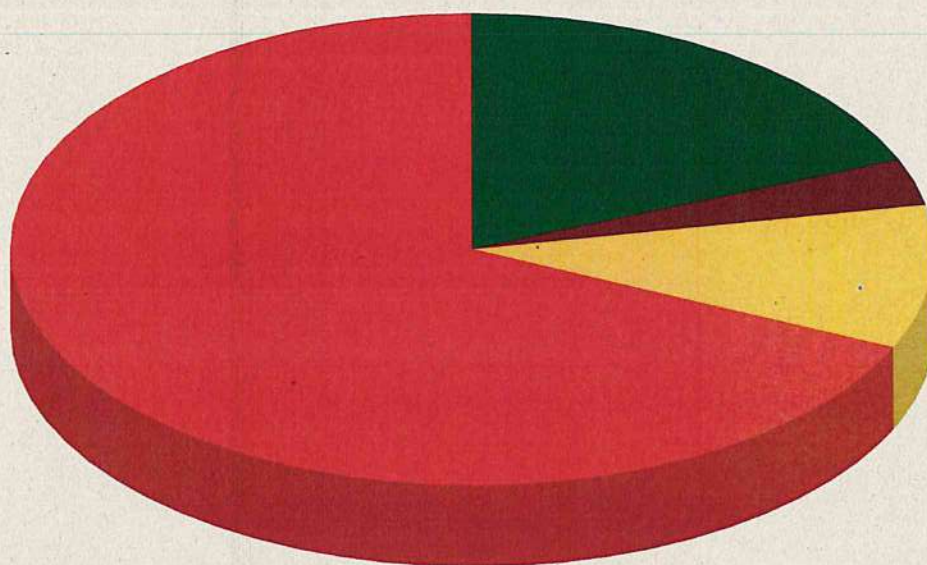
Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	Accertato	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale sul totale	Percentuale di incasso
Entrate per mobilità sanitaria attiva	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da alberghi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da asili nido	215.019,83	5,282%	215.019,83	5,366%	100,000%

	Accertato	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale sul totale	Percentuale di incasso
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da autorizzazioni	10.356,00	0,254%	10.356,00	0,258%	100,000%
Proventi da bagni pubblici	3.033,38	0,075%	3.033,38	0,076%	100,000%
Proventi da consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da corsi extrascolastici	20.226,50	0,497%	16.686,50	0,416%	82,498%
Proventi da diritti di segreteria e rogito	188.197,25	4,623%	187.921,44	4,690%	99,853%
Proventi da giardini zoologici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da impianti sportivi	8.418,94	0,207%	8.418,94	0,210%	100,000%
Proventi da licenze d'uso per software	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mattatoi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mense	685.585,79	16,842%	685.585,79	17,109%	100,000%
Proventi da mercati e fiere	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	1.709.276,94	41,991%	1.709.276,94	42,656%	100,000%
Proventi da pesa pubblica	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da quote associative	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di arbitrato e collaudi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di copia e stampa	858,30	0,021%	822,18	0,021%	95,792%
Proventi da servizi informatici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi ispettivi e controllo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi n.a.c.	934.050,95	22,946%	874.456,72	21,822%	93,620%
Proventi da servizi per formazione e addestramento	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi turistici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da spurgo pozzi neri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da strutture residenziali per anziani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	99.494,00	2,444%	99.494,00	2,483%	100,000%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	70.979,50	1,744%	70.979,50	1,771%	100,000%
Proventi da trasporto carni macellate	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporto scolastico	77.007,90	1,892%	77.007,90	1,922%	100,000%
Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	8.106,12	0,199%	8.096,12	0,202%	99,877%
Proventi per organizzazione convegni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per traffico e trasporto passeggeri e utenti	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	40.000,00	0,983%	40.000,00	0,998%	100,000%
TOTALE TARIFFE	4.070.611,40	100,000%	4.007.155,24	100,000%	98,441%

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2017

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Spese correnti	33.311.807,76	60,823%	28.026.964,60	68,220%	1.234.942,50	34,084%	24.237.376,84	66,841%	66,841%
Spese in conto capitale	8.703.779,33	15,892%	4.035.910,78	9,824%	2.388.334,96	65,916%	3.516.738,87	9,698%	9,698%
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Rimborso di prestiti	1.308.500,00	2,389%	1.307.602,93	3,183%	0,00	0,000%	1.307.602,93	3,606%	3,606%
Chiusura anticipazioni Tes.	1.000.000,00	1,826%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Spese per conto terzi	10.444.555,55	19,070%	7.713.030,93	18,774%	0,00	0,000%	7.199.558,11	19,855%	19,855%
TOTALE	54.768.642,64	100,000%	41.083.509,24	100,000%	3.623.277,46	100,000%	36.261.276,75	100,000%	88,262%

IMPEGNI

- Disavanzo di Amm.ne
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticipazioni Tes.
- Spese per conto terzi

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	27,898%	27,355%	26,524%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	19,835%	20,294%	19,842%
	Entrate Correnti			

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	8,063%	7,061%	6,683%
	Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	319,65	302,21	304,02
	N.Abitanti			

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	227,27	224,20	227,42
	N.Abitanti			

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	92,38	78,01	76,60
	N.Abitanti			

COMPOSIZIONE ORGANICA DELLE RISORSE UMANE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

CAT	Profilo Professionale	COPERTI				VACANTI			Tot. Dotaz. Orig.
		In servizio tempo pieno	In servizio part-time	Di cui part-time originari	TOT.	Tempo pieno	Part - time tot.	TOT.	
DIR	DIRIGENTE	3	0		3	2		2	5
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3	0		3	0		0	3
	FUNZIONARIO TECNICO	1	0		1	0		0	1
	FUNZIONARIO CONTABILE	1	0		1	0		0	1
	COMMISSARIO	1	0		1	0		0	1
TOTALE CATEGORIA D3		6	0		6	0	0	0	6
D1	ASSISTENTE SOCIALE	3	0		3	0		0	3
	EDUCATORE PROFESSIONALE	0	1		1	0		0	1
	BIBLIOTECARIO	1	0		1	0		0	1
	ISTR.DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	12	0		12	0		0	12
	COORDINATORE NIDO	0	0		0	0		0	0
	COMMISSARIO AGGIUNTO	3	0		3	0		0	3
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	4	0		4	0		0	4

	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	2	0	2	0	0	2
	TOTALE CATEGORIA DI	25	1	0	26	0	26
	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	19	0	19	2	2	21
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	32	15	47	2	2	49
C	EDUCATORE ASILO NIDO	3	0	3	0	1	4
	ISTRUTTORE TECNICO	12	3	15	0	0	15
	ISTRUTTORE INFORMATICO	2	0	2	0	0	2
	TOTALE CATEGORIA C	68	18	86	4	1	91
	AUTISTA SCUOLABUS	4	0	4	0	0	4
	OPERATORE AMMINISTRATIVO	9	8	17	0	0	17
	OPERATORE SOCIO-EDUCATIVO	0	1	1	0	0	1
B3	OPERAI SPECIALIZZATO	0	0	0	2	2	2
	CUOCO	1	0	1	0	0	1
	ELETTRICISTA	1	0	1	0	0	1
	OPERATORE MACCHINE COMPLESSE	1	0	1	0	0	1
	TOTALE CATEGORIA B3	16	9	25	2	2	27
	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	5	5	10	0	0	10
B1	OPERAI QUALIFICATO	8	2	10	2	2	12
	ASSISTENTE DOMICILIARE	4	1	5	0	0	5
	AUSILIARIO	1	1	2	0	0	2
	TOTALE CATEGORIA B1	18	9	27	2	0	29
	TOTALE GENERALE	136	37	2	173	10	184

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

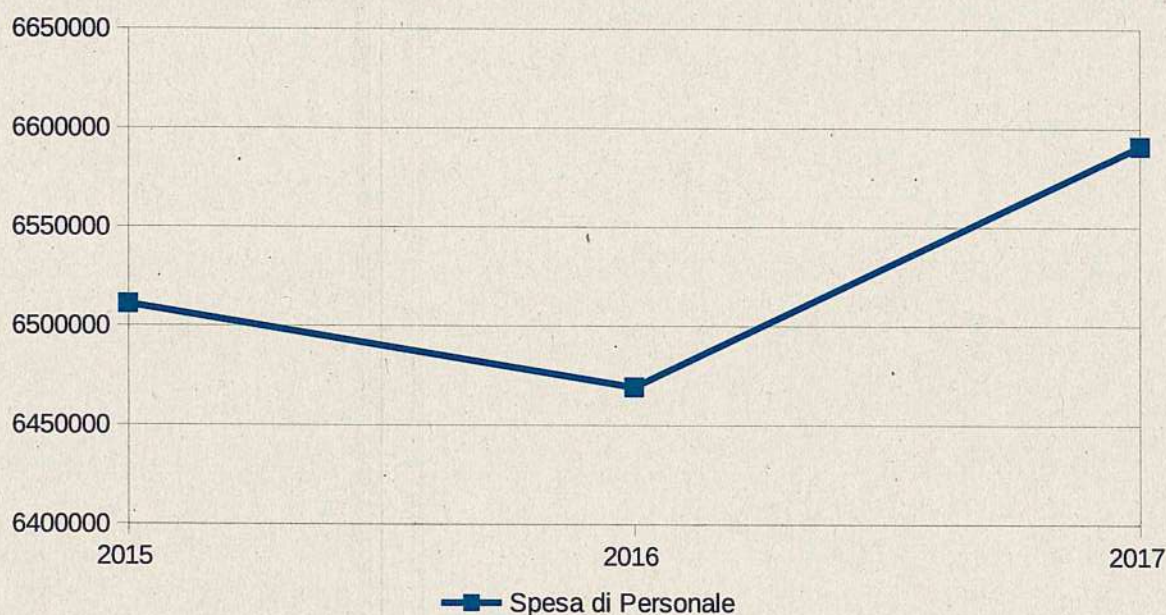
INDICE		2015	2016	2017
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	20,680%	23,167%	23,517%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	227,27	224,20	227,42
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi.

	2015	2016	2017
Spesa di Personale	6.511.172,75	6.469.480,86	6.591.094,88

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	25.279,78	0,158%	15.111,80	0,115%	59,778%
Aggi di riscossione	168.801,28	1,054%	126.524,11	0,961%	74,954%
Altri beni di consumo	388.480,19	2,426%	283.972,98	2,157%	73,098%
Altri servizi	439.416,73	2,744%	313.582,35	2,381%	71,363%
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Consulenze	35.985,90	0,225%	19.530,50	0,148%	54,273%
Contratti di servizio pubblico	10.199.202,27	63,686%	8.463.383,11	64,274%	82,981%
Flora e Fauna	411.386,61	2,569%	347.965,01	2,643%	84,583%
Giornali, riviste e pubblicazioni	33.372,70	0,208%	27.527,85	0,209%	82,486%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	41.513,93	0,259%	36.701,41	0,279%	88,407%
Leasing operativo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	451.759,90	2,821%	332.157,66	2,523%	73,525%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	377,59	0,002%	377,59	0,003%	100,000%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	220.186,73	1,375%	175.744,51	1,335%	79,816%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	633.422,11	3,955%	485.593,86	3,688%	76,662%
Prestazioni professionali e specialistiche	206.548,11	1,290%	149.640,79	1,136%	72,448%
Servizi amministrativi	127.867,38	0,798%	62.535,67	0,475%	48,907%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	327.365,67	2,044%	266.756,84	2,026%	81,486%
Servizi di ristorazione	56.840,37	0,355%	44.329,93	0,337%	77,990%
Servizi finanziari	3.224,78	0,020%	3.011,52	0,023%	93,387%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	111.187,76	0,694%	103.647,19	0,787%	93,218%
Servizi sanitari	11.694,25	0,073%	979,47	0,007%	8,376%
Utenze e canoni	1.808.394,86	11,292%	1.622.444,67	12,321%	89,717%
Utilizzo di beni di terzi	312.626,74	1,952%	286.207,07	2,174%	91,549%
TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16.014.935,64	100,000%	13.167.725,89	100,000%	82,222%

RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

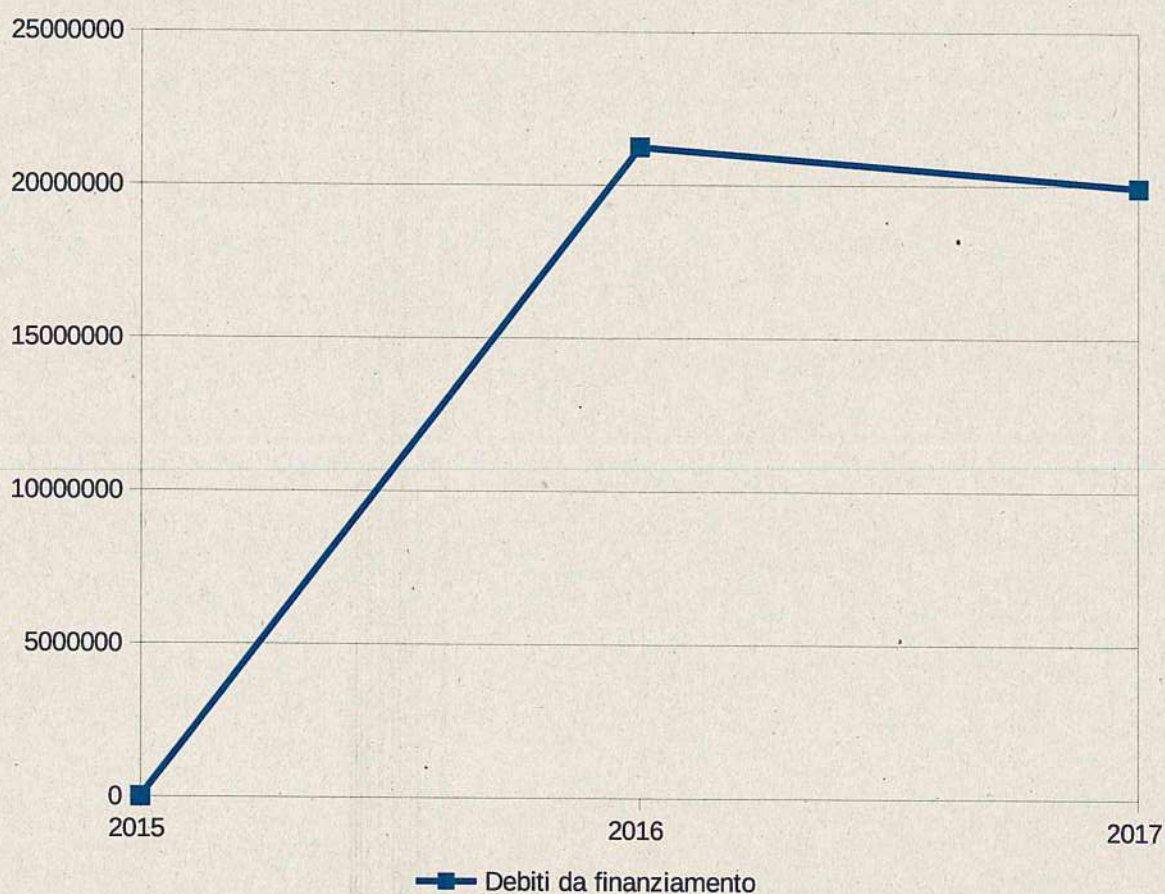
La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016	2017
Debiti da finanziamento	0,00	21.246.185,17	19.938.582,24

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	961.000,00	937.600,00	912.303,13	25.296,87	912.303,13	0,00
<i>Quota Capitale</i>	1.308.500,00	1.308.500,00	1.307.602,93	897,07	1.307.602,93	0,00
Totale	2.269.500,00	2.246.100,00	2.219.906,06	26.193,94	2.219.906,06	0,00

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Quota Interessi</i>	961.000,00	937.600,00	912.303,13	912.303,13
<i>Entrate Correnti</i>	31.583.945,91	33.438.712,44	33.218.425,80	26.120.301,98
% su Entrate Correnti	3,043%	2,804%	2,746%	3,493%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, come si evince dal prospetto seguente.

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'ENTE

Descrizione	Valore Attuale	Fondo Ammortamento	Residuo da Ammortizzare
10201990101001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	29.528,88	29.528,88	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.007.572,38	2.007.572,38	0,00
10202030601001 Flora	54.128,85	54.128,85	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	202.940.863,24	202.940.863,24	0,00
10203030202001 titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.057.313,20	4.057.313,20	0,00
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	6.064.885,58	6.064.885,58	0,00

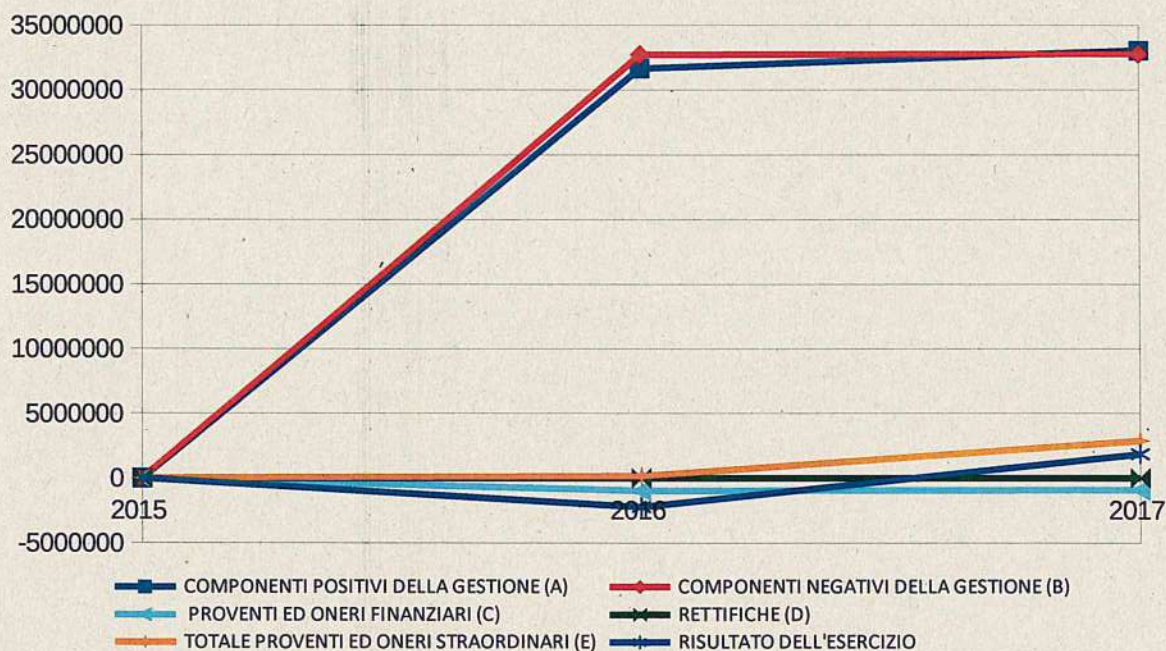
CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

Voce di Stampa	2015	2016	2017
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	0,00	31.660.416,24	33.059.745,32
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	0,00	32.710.459,04	32.789.716,46
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	0,00	-1.050.042,80	270.028,86
Proventi finanziari	0,00	40.029,85	928,67
Oneri finanziari	0,00	999.545,02	912.303,13
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	-959.515,17	-911.374,46
RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	0,00	1.633.195,91	3.947.370,46
Oneri Straordinari	0,00	1.484.746,44	1.080.782,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	148.449,47	2.866.587,80
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	-1.861.108,50	2.225.242,20
Imposte	0,00	355.991,08	357.504,87
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	-2.217.099,58	1.867.737,33

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

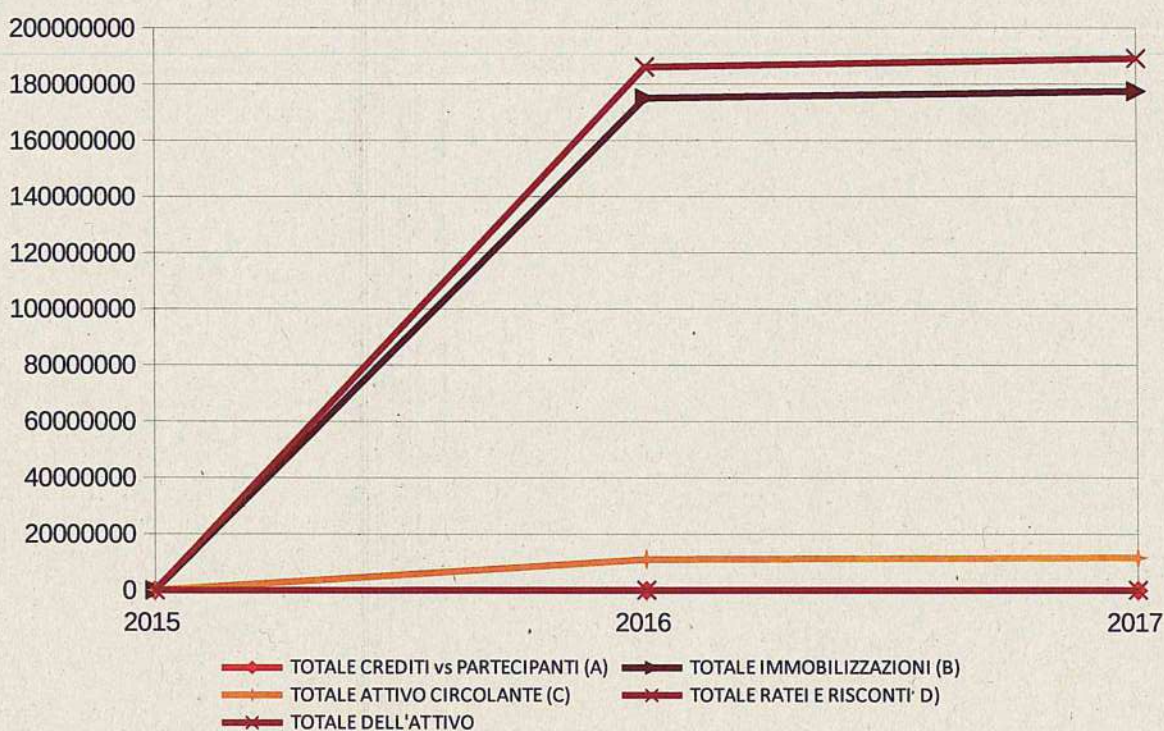


STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate. I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto agli anni precedenti sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2016	2017
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	1.721.763,86	1.300.771,56
Totale immobilizzazioni materiali	0,00	170.268.125,76	172.198.781,67
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	3.052.328,13	4.057.313,20
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0,00	175.042.217,75	177.556.866,43
Totale Rimanenze	0,00	21.493,91	17.287,41
Totale crediti	0,00	1.337.125,99	5.129.743,09
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	9.662,57
Totale disponibilità liquide	0,00	9.643.335,71	6.363.412,14
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	0,00	11.001.955,61	11.520.105,21
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	104.982,10	96.887,59
TOTALE DELL'ATTIVO	0,00	186.149.155,46	189.173.859,23

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2016	2017
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	0,00	147.298.926,76	161.852.660,28
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	239.900,62	809.127,34
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	0,00	25.888.606,98	24.743.422,84
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	12.721.721,10	1.768.648,77
TOTALE DEL PASSIVO	0,00	186.149.155,46	189.173.859,23
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	3.623.277,46

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

Stato Patrimoniale Passivo

